

# JOB...INFORMA

SPECIALE JOB

7 MAGGIO 2009



**Noi vogliamo colorare il mondo!**

Noi, con i nostri barattoli pieni di energia e di voglia di creare, vogliamo spazzare via questo grigio, questa coltre di polvere e di rassegnazione depositata su tutto, vogliamo ribellarci ad ogni crisi con la forza della fiducia consapevoli della potenzialità che ognuno di noi contiene dentro di sé così prorompente da versare al di fuori, come questo colore iridato, pieno di sogni e di speranze, di sguardi su un orizzonte nuovo, Noi siamo il colore del mondo! Non lasceremo mai spazio al non colore dell'indifferenza, della superficialità, dell'intolleranza e dell'ignoranza. Noi vogliamo colorare il mondo!

## Rubriche

Editoriale  
L'intervista  
La cronaca  
La poesia  
I visitatori ci dicono...



Da sinistra a destra:  
Simone Distefano,  
Filippo Gentile, Stefano Carrubba, Annalisa Portaro, Giulia Impellizzeri, Martina Zimone, Giorgio Sanfilippo, Francesca Dal Poggetto, Adriana Stancapiano, Jessica Termini, Martina Marsiglia, Marco Carlini, Martina Pollicino.

## SE IL LAVORO "LIQUIDA" L'UOMO?

In Italia è in continuo aumento il popolo dei precari, fenomeno non proprio transitorio della nostra società che sta dilagando rapidamente in tutti i settori lavorativi. In una situazione di questo genere sembrerebbe paradossale persino il primo articolo della Costituzione Italiana che descrive la Repubblica come "fondata sul lavoro" e che vuole farsi garante delle condizioni che rendono effettivo questo diritto. I recenti dati Eurostat hanno evidenziato, infatti, un livello di disoccupazione pari al 20,2 per cento, che mette il nostro Paese ai primi posti fra i Paesi europei (in Olanda e in Irlanda, ad esempio il dato oscilla tra il 5 e 8 per cento). I nostri numeri non reggono il confronto nemmeno con gli Stati Uniti, dove è stato addirittura inventato un lavoro tutto nuovo: il lavoro ecologico. Sono già 57000 i posti di lavoro "verdi" già pronti. Anche da noi le idee non mancano, piuttosto mancano le prospettive. In questa situazione i giovani escono dal mondo della scuola con parecchie aspettative ma pochissimi sbocchi, quasi fossero in "un labirinto senza uscita". Non a caso tra i più giovani, quelli che hanno tra i 18 e i 25 anni, il tasso di disoccupazione equivale al 6 per cento di quello totale. Disoccupazione, precariato, lavoro nero sembrano purtroppo essere le qualità del mondo del lavoro. Comprendere il fenomeno non è semplice. Tra le cause, gli esperti, hanno evidenziato i salari più bassi tra i Paesi dell'Unione Europea e l'iter formativo troppo lungo che al suo stesso interno ha corsi e masters che non permettono al giovane di fare immediatamente dirette esperienze lavorative. Di lavoro si muore. Il lavoro non è solo precario ma anche poco sicuro, come confermano le cifre crudeli che dal 2007 hanno rilevato 350 e passa vittime "liquidate" ogni anno. Solo recentemente, però, spinto dall'opinione pubblica lo Stato ha proposto leggi per una maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro. Innanzitutto l'obbligo del datore di lavoro all'informazione e all'addestramento del lavoratore; sanzioni più severe per le imprese che violano le norme in materia di sicurezza; nei casi più gravi di incidenti con feriti o morti con colpa dell'azienda sospensione dell'attività, sanzioni amministrative fino a 1.500.000 euro ed interdizione alla collaborazione con la pubblica amministrazione; responsabilità dell'appaltatore in merito agli incidenti che accadono ai lavoratori delle ditte appaltatrici; estensione delle tutele ai lavoratori flessibili. Serviranno? O il lavoratore italiano rimarrà un "po" liquidato?

Annalisa Portaro, Stefano Carrubba.



## Due facoltà a confronto

In occasione della manifestazione "Job Orienta 200-9" che propone un orientamento all'istruzione, alla formazione e al lavoro, abbiamo incontrato i ragazzi della **Facoltà di Scienze Matematiche e Fisiche Naturali** e di **Lettere e Filosofia** e le abbiamo messe a confronto. Sarà vero che la Facoltà Scientifica è quella più snobbata e quella di Lettere e Filosofia la più inutile? Andiamo nello stand delle due facoltà e vediamo cosa ne pensano i diretti interessati.

### Cinque buoni motivi per iscriversi in questa facoltà:

- è molto formativa
- fornisce la visione di un mondo attraverso le leggi naturali
- ha una funzione centrale della scienza in ogni ambiente
- dona una cultura per uno sviluppo sostenibile
- naturalmente la passione!
- dà la possibilità di esprimere la creatività
- fornisce un bagaglio culturale molto vasto
- consente di valorizzare i beni culturali e materiali in modo da conservare le nostre tradizioni
- offre la possibilità di entra-

re nell'ambito delle comunicazioni  
-amore per gli studi umanistici

### La scuola superiore che hai frequentato ti ha dato una buona preparazione?

Sì, molto buona, soprattutto perché il Liceo in generale fornisce una preparazione di base e un ottimo metodo di studio.

Sì, mi ha fornito una preparazione ottima.

### Sicuramente c'è qualcuno di voi che ha frequentato il Liceo Classico e si è iscritto alla facoltà di Scienze Matematiche e Fisiche Naturali o il Liceo Scientifico e si è iscritto in Lettere e Filosofia.

#### Avete riscontrato qualche difficoltà?

Sì, il liceo classico da una formazione di base ottima, ma si possono riscontrare delle difficoltà in matematica, per la carenza di preparazione in quella materia, che comunque è poco approfondita anche negli altri indirizzi.

No, non ci sono alcune difficoltà poiché il liceo scientifico da una preparazione a 360° che permette di affrontare qualunque tipo di facoltà.

### Secondo voi, quante possibilità di lavoro ci sono realmente dopo aver conseguito la laurea?

#### E pensate che ci siano più possibilità di lavoro all'estero?

In Italia le possibilità sono pochissime, perciò chi di noi ne avesse l'occasione cercherà molto probabilmente di trovare lavoro all'estero. Per i laureati in Lettere e Filosofia come noi, non sono molte le possibilità che ci presentano, infatti molti di noi tentano di entrare nell'editoria o nel campo giornalistico, che offre maggiori opportunità; e sicuramente tentare all'estero è molto più facile che qui in Italia.

### Sono necessarie altre certificazioni per trovare più facilmente un lavoro?

Sì, soprattutto di lingua e informatica, in quanto la loro presenza è necessaria all'interno di ogni curriculum.

Sì, qualcuno di noi ha delle certificazioni di lingua inglese e la patente europea di computer, che sono sicuramente indispensabili per trovare un lavoro.

Nonostante le facoltà siano differenti, le risposte sono state molto simili. Ciò che ci ha colpito è stato la loro opinione sulla Laurea e sul mondo del lavoro: la prima non è più sufficiente e il secondo un miraggio per noi giovani.

*Francesca Dal Poggetto, Adriana Stancapiano, Jessica Termini.*

## Con l'Arte l'invisibile diventa visibile

L'arte ci ha sempre appassionato e così abbiamo curiosato nello stand degli "artisti" e porre loro qualche domanda.

1- Gli oggetti che state esponendo sono stati realizzati in occasione della fiera?

No, li abbiamo realizzati durante l'anno scolastico, anche perché li utilizziamo per gare e manifestazioni varie.

2- Che materiali avete utilizzato?

I materiali variano a seconda degli oggetti da realizzare. Comunque abbiamo usato colori a tempera, ad olio, gessetti colorati, penne colorate, per disegni e dipinti; l'argilla

invece è servita per le sculture.

3- Dopo la fiera cosa farete con gli oggetti esposti?

Ancora non si è decisa la destinazione. Sceglieremo tra portarli a casa o esporli all'interno dell'Istituto.

4- C'è stato un grande afflusso di visitatori?

Come inizio non c'è male, molte persone si sono dimostrate interessate. Pensiamo che nel pomeriggio verranno più persone.

5- Quali prospettive di lavoro avete per il vostro futuro?

Gli sbocchi lavorativi possono essere nel campo dell'architettura, dei beni culturali o della grafica pubblicitaria.

*Giulia Impellizzeri*





### COLORI, IMPRESSIONI E CURIOSITÀ PASSEGGIANDO...

Chi entra per la prima volta nel Centro fieristico sente di trovarsi in un luogo particolare, immerso in un'atmosfera irrealistica ed affascinante allo stesso tempo. I volti curiosi, gli occhi volti a ogni dove, imbarazzati nel fare la prima domanda, nel chiedere la prima informazione, magari ripassano due o tre volte davanti alla stessa insegna per trovare il coraggio, quel coraggio che per ora sembra mancare. Si limitano a guardare. E' la confusione a stordirli, quel continuo risuonare di voci e rumori, il rumore dell'eccitazione, della curiosità, della voglia di conoscere e di decidere del proprio futuro. Il futuro di tutti quei giovani studenti che sul punto di abbandonare la scuola superiore sono di fronte ad una scelta: la loro. E ogni opzione richiede allora di essere accuratamente valutata, tutte meritano la loro occasione.

Passeggiando si riescono a scoprire gli interessi di persone che nemmeno si conoscono, solo guardando i loro occhi fissi ad un'insegna o ad un oggetto e chiedendosi cosa gli riporti alla mente ciò che stanno vedendo... magari si vedono proiettati nel futuro che sognano e che sperano di poter realizzare. Ed è proprio questo lo scopo di questa giornata. Ed è soprattutto negli stand delle facoltà universitarie che si concentra il maggior numero di ragazzi, segno che i giovani hanno ancora voglia di studiare.

Le facoltà più gettonate sono quelle di medicina e giurisprudenza. In medicina c'è una discreta affluenza, ma minore rispetto all'anno passato, come ci

informano i responsabili dello stand.

Le richieste più comuni sono la strutturazione del test di ingresso e delle probabilità di superarlo.

L'indirizzo più richiesto, invece, è quello riguardante le professioni sanitarie in quanto hanno un corso di laurea più rapido e maggiori sbocchi lavorativi e le materie sono molto simili al programma di medicina.

La facoltà di giurisprudenza assieme a quella di medicina è una delle più richieste e da due anni a questa parte ha apportato alcune modifiche per consentire una maggiore qualità di studio. Innanzitutto è previsto un test non vincolante che aiuti sia lo studente che il docente a capire quali sono le potenzialità; inoltre sono previsti durante i vari anni scelte personali sui piani di studio che consentano di indirizzare lo studente verso la specializzazione che più gli è consona.

Molti i dubbi che possono comunque essere sciolti, molto l'interesse che può essere suscitato. L'atmosfera che si respira è vitale, come quei giovani che percorrono questi corridoi.

*Marco Carlino*

*Martina Marsiglia*

*Martina Pollicino*





I Visitatori ci dicono...

Poesia

Attenzione...  
Ci sono molte scuole concorrenti!!!

Mi pare l'unico  
stand  
dove si lavora veramente



**BUON APPETITO!!!**



*Time*  
*Season silently pass*  
*Time is fast, while the past*  
*Stays and lasts.*  
*Future will never come,*  
*We live an eternal past.*  
*Is it clear how to face the fear?*  
*Our time isn't real and*  
*I feel a strange emptiness*  
*In this land of tears.*  
*I close my eyes, I see the sky*  
*Instead, I say goodbye.*  
*It's a thing I can't deny,*  
*Please, don't forget my pain.*  
*Even though my heart is numb,*  
*There's a mountain I can't climb.*  
*It's the sorrow of my days*  
*Wasted looking for more time.*

*Di Igor Canaia*

*Vincitrice del concorso Romano Cammarata*

*Convitto Nazionale Umberto I -*

*Torino 2008*